

Nozze di Cana

Mombello, Luca



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede/t6140-00144/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/opere-arte/schede-complete/t6140-00144/>

CODICI

Unità operativa: t6140

Numero scheda: 144

Codice scheda: t6140-00144

Tipo scheda: OA

Livello ricerca: C

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00682797

Ente schedatore: R03/ Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Ente competente: S23

RELAZIONI

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Tipo relazione: è compreso

Tipo scheda: COL

Codice IDK della scheda correlata: COL-3o190-0000015

OGGETTO

Categoria dell'oggetto: pittura

OGGETTO

Definizione: dipinto

Identificazione: opera isolata

Disponibilità del bene: reale

SOGGETTO

Categoria generale: sacro

Identificazione: Nozze di Cana

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

INDICAZIONE DEL CONTENITORE FISICO

Codice del contenitore fisico: 3547

Categoria del contenitore fisico: architettura

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: BS

Nome provincia: Brescia

COLLOCAZIONE SPECIFICA

Tipologia: ospedale

Denominazione: Ospedale Civile di Iseo

Indirizzo: Via Martiri della Libertà

DATI PATRIMONIALI E COLLEZIONI

STIMA

COLLEZIONI

CRONOLOGIA

CRONOLOGIA GENERICA

Secolo: sec. XVI

Frazione di secolo: seconda metà

CRONOLOGIA SPECIFICA

Da: 1550

A: 1599

Motivazione cronologia: analisi stilistica

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE

Nome di persona o ente: Mombello, Luca

Tipo intestazione: P

Dati anagrafici/Periodo di attività: 1518ca-1588ca

Motivazione dell'attribuzione: analisi stilistica

DATI TECNICI

MATERIA E TECNICA

Materia: tela

Tecnica: pittura a olio

MISURE

Unità: cm

Altezza: 94

Larghezza: 140

Indicazioni sul soggetto: Personaggi: CRisto; Madonna; commensali. Oggetti: tavolo; cibarie; anfore.

DATI ANALITICI

Notizie storico-critiche

La piccola tela è da ritenersi un'inedita opera del pittore orceano Luca Mombello, allievo del Moretto, attivo nella seconda metà del Cinquecento e orientato verso soluzioni che, attraverso un tritume decorativo per il quale fu rimproverato dalla critica dei secoli successivi, dovevano condurre la pittura del maestro verso esiti più apertamente manieristici. Le figure, semplificate e a tratti ridotte a manichini destinati a supportare abbigliamenti sontuosi, sono inserite in scene affollate dove spesso viene a mancare anche il rigore della costruzione prospettica. Questi tratti che mescolano tendenze manieristiche a elementi arcaizzanti sono la cifra stilistica del pittore (la cui figura è ancor oggi poco studiata) e sono evidenti anche in questa tela dove all'abbondanza dei particolari degli abiti, delle stoviglie e delle vivande corrispondono evidenti sproporzioni nelle figure e nella definizione degli ambienti. Echi moretteschi si ravvisano nelle figure dei servitori che versano l'acqua nelle giare, mentre ad altre opere documentate del Mombello rimandano le figure dei commensali. In particolare la donna al centro riprende tipologie femminili abbastanza comuni nell'opera del Mombello come la Vergine nell'Adorazione dei Magi di Coccaglio o il Ritratto di gentildonna della Pinacoteca Tosio Martinengo di Brescia o, infine, la santa Caterina nella Pala di Santa Maria in Calchera a Brescia. Anche la figura del bambino in primo piano riprende tipologie uscite dalla produzione tarda del Moretto nella quale ha grande peso proprio l'attività del Mombello che continua ad utilizzarle nei suoi dipinti, come, ad esempio nella piccola pala di Botticino Sera raffigurante la Vergine con i santi Giuseppe e Rocco o nella vasta tela della Madonna del Carnerio di Orzinuovi firmata e datata 1562. Pur nell'incertezza determinata dalla mancanza di uno studio critico sul pittore e sulla scansione cronologica delle opere autografe, è possibile attribuire la tela di Iseo alla fase tarda dell'artista a motivo della forte semplificazione dei volumi delle figure e all'affievolirsi dei motivi moretteschi che caratterizzano le opere più antiche, a vantaggio di un sempre maggiore arcaismo delle forme e dell'articolazione delle emergenze architettoniche.

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Data: 2009

Stato di conservazione: discreto

Indicazioni specifiche: vernice ingiallita, detensionamenti

Fonte: osservazione diretta

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà Ente sanitario

Indicazione specifica: A.S.S.T. della Franciacorta

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Codice univoco della risorsa: SC_OA_t6140-00144_IMG-0000379918

Genere: documentazione allegata

Autore: Bezzi, Adolfo

Data: 2010

Codice identificativo: t6140-00144-0000379918

Nome del file originale: OA- t 6140 - 00144 - 01

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2009

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore

Nome: Fusari, Giuseppe

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco

Funzionario responsabile: Casarin, Renata

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Anno di aggiornamento/revisione: 2010

Nome: Fusari, Giuseppe

Ente compilatore: Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano

Referente scientifico: Bona Castellotti, Marco